



# IL DOMENICA DI AVVENTO

mt 3, 1-12

In quei giorni, venne  
Giovanni il Battista e  
predicava nel deserto della

Giudea dicendo: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!». Egli infatti è colui del quale aveva parlato il profeta Isaia quando disse: «Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!». E lui, Giovanni, portava un vestito di peli di cammello e una cintura di pelle attorno ai fianchi; il suo cibo erano cavallette e miele selvatico. Allora Gerusalemme, tutta la Giudea e tutta la zona lungo il Giordano accorrevano a lui e si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. Vedendo molti farisei e sadducei venire al suo battesimo, disse loro: «Razza di vipere! Chi vi ha fatto credere di poter sfuggire all'ira imminente? Fate dunque un frutto degno della conversione, e non crediate di poter dire dentro di voi: "Abbiamo Abramo per padre!". Perché io vi dico che da queste pietre Dio può suscitare figli ad Abramo. Già la scure è posta alla radice degli alberi; perciò ogni albero che non dà buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco. Io vi battezzo nell'acqua per la conversione; ma colui che viene dopo di me è più forte di me e io non sono degno di portargli i sandali; egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala e pulirà la sua aia e raccoglierà il suo frumento nel granaio, ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile».

In questa Il domenica di Avvento ci viene presentata la figura di Giovanni Battista, proviamo a capirla insieme e vedere come ancora ai giorni nostri ci può parlare...

## chi è il Battista?

La figura di Giovanni può essere letta alla luce di questo testo del Siracide: "Le prime necessità della vita sono acqua, pane e vestito, e una casa che protegga l'intimità" (Sir 29,21). Di Giovanni ci viene detta l'estrema sobrietà e precarietà anche su queste cose che pure sono essenziali alla vita umana: cibo, vestito, casa. Vive nel deserto, precorrendo colui che non aveva dove posare il capo (Mt 8,20), veste con estrema rudezza il vestito semplice e povero tipico dei profeti (cf. 2Re 1,8), mangia il cibo che trova. E questo ci porta a interrogarci sul nostro stile di vita, su quali siano le nostre esigenze e le nostre pretese, la testimonianza o la controtestimonianza che diamo al vangelo con il nostro stile di vita. [...]

di Luciano Manicardi, Monastero di Bose

<https://www.monasterodibose.it/prehiera/vangelo/15322-prepariamo-la-venuta-del-signore>  
versione integrale

## commento al Vangelo

<https://getupandwalk.gesuiti.it/2022/12/04/fedele-al-potere-della-parola/>

"Così come sei, coi tuoi vestiti, la tua cintura, il tuo cibo quotidiano. Proprio così come sei, sei chiamato a farti voce. Chiamato a raccontare la tua storia d'amore col Signore: ad alta voce, anche dovesse capitare di dover gridare nel mezzo di un deserto. Non c'è bisogno di nessun altro e di null'altro se non di te, creato così come sei e così come sei assolutamente perfetto.

Non serve altro: basta che tu racconti com'è capitato a te. Come vi siete incontrati, tu e il Signore? Dove è cominciata la vostra relazione? Semplicemente raccontando la tua storia con lui, lo rendi presente anche nella vita di chi ti ascolta. Non servono parole difficili, non serve aver studiato, non serve nulla: basta la memoria e la coscienza della tua relazione con lui.

Allora anche davanti al più sterminato dei deserti alza la testa e parla, fedele al potere della parola: della tua parola, della sua Parola."

di Verena M.

## spunti di riflessione

- Quali sono i "miei vestiti"?
- Vesto diversamente in base alle occasioni riuscendo a rimanere coerente o seguo solo le "mode"?
- Come posso raccontare la mia esperienza col Signore?

[ci si può sbizzarrire anche artisticamente per raccontare l'esperienza di incontro che per ognuno è diversa!]